Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XL — N. 135 MERCOLEDI 16 Maggio 1917 — UDINE — Via della Posta

Abbonamento: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 6 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV. pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 4. — [illegible]

Primi particolari sulla nostra avanzata oltre l'Isonzo.

La grande battaglia continua.

ROMA, 15. — L'azione offensiva che è in corso di sviluppo e sulla fronte giulia è stata preceduta da una vasta, intensa, metodica preparazione di artiglieria e di bombarde.

La prima giornata di fuoco

Il fuoco venne operato all'alba del 12 maggio dalla zona di Plava al Frigido la foschia mattutina ostacolava l'osservazione e la cadenza del tiro fu piuttosto lenta nelle primissime ore; s'accelerò poi, col migliorare delle condizioni di visibilità, mentre il bombardamento di propagava sul Carso, estenendosi successivamente al settore di Tolmino.

A mezzogiorno su tutta la linea da Tolmino al mare centinaia e centinaia di batterie d'ogni calibro tuonavano insieme.

Tre compiti essenziali si prefiggeva questa preparazione; distruggere i reticolati e le altre difese accessorie del nemico e sconvolgerne le trincee; paralizzare il funzionamento dei comandi e dei servizi e ogni movimento di truppe nelle linee nemiche mediante tiri di interdizione sugli osservatori, sui centri di vita, sulle retrovie; ridurre al silenzio le artiglierie nemiche con tiri di sfronto e di controbbatterie.

Alla sera del 12 i risultati ottenuti potevano già dirsi, nel complesso, soddisfacenti numerosi varchi erano stati aperti nei reticolati nemici e numerosi tratti di trincee erano sconvolti e in parte completamente distrutti; incendi ed esplosioni erano stati segnalati nei depositi di munizioni e nei centri delle retrovie come a Bate sull'altopiano di Bansizza, sul rovescio di S. Caterina a nordest di Gorizia, in vari punti del Carso e sul rovescio di M. Chermada (Hermada). Durante la notte fu mantenuto un fuoco di interdizione sulle località e le posizioni già battute contro le quali con maggiore intensità fu ripresa e continuata l'azione di artiglieria nella giornata del 13.

Il nemico si sveglia

La reazione del nemico era stata assai fiacca nella prima fase del nostro bombardamento. Pareva che esso ne fosse rimasto sorpreso e sopraffatto. Assai più energica fu nella giornata del 13, quando le batterie austriache iniziarono intensi concentramenti di fuoco sulle nostre linee e sulle nostre retrovie, sopra tutto nei momenti nei quali l'allungamento improvviso del nostro tiro faceva temere al nemico che noi dovessimo lanciare all'attacco le fanterie.

La notte sul 14 il tiro di interdizione fu rinnovato contro le trincee e i centri di vita del nemico. La mattina del 14 l'azione delle artiglierie assunse caratteri di grande violenza. Il ritmo dei colpi si accelerò in un tambureggiamento terribile che fece sparire dietro una cortina di vampe e di fumo le linee austriache.

Il nemico voleva inchiodarci sul posto

Evidentemente il nemico si preoccupava di un attacco generale delle nostre fanterie e cercava di prevenirci, di inchiodarci nelle nostre zone di radunate, concentrando tutte le sue forze d'artiglieria in un grande fuoco di sbarramento che rovesciò migliaia di proiettili sulle nostre trincee e sui nostri camminamenti che si allungò a colpire le nostre strade tentando di arrestarvi ogni movimento di uomini, ogni afflusso di materiali.

Grosse granate a gas asfissianti scoppiarono in Gorizia.

Il balzo leonino delle fanterie.

Nonostante tale tempesta di fuoco, nei tratti designati, le nostre valorose fanterie, a mezzogiorno del 14, balzarono fuori dalle trincee puntando risolutamente sugli obiettivi loro assegnati. Obiettivi ardui tutti, alcuni di tale difficoltà da essere ritenuti fin qui irraggiungibili o quasi, come le alture di riva sinistra dell'Isonzo da Plava alla stretta di Salcano.

I loro pendii ripidi ed aspri di rocce affioranti da un sottile strato di terra qui e là vestiti da basse boscaglie e di cespugli, sono già per se stessi, per la loro natura, un grande ostacolo all'avvanzata della fanteria. E un nemico agguerrito le difende valendosi di parecchie linee successive, tutte formidabili, tutte preparate da lungo tempo, tutte provviste di caverne profonde, munite d'ogni mezzo di resistenza e di offesa, sotto il dominio di batterie postate in modo favorevolissimo.

Tuttavia le nostre fanterie progrediscono.

Munitissime posizioni sono già state espugnate, prigionieri affluiscono ai campi di concentramento.

I nostri aviatori hanno cooperato efficacemente così alla preparazione come all'azione, compiendo arditi instancabili voli di ricognizione sulle linee nemiche, controllando i tiri dell'artiglieria nostra bombardando depositi, baraccamenti e convogli nemici e sostenendo combattimenti con i velivoli avversari.

Cronaca Provinciale

PORDENONE

La medaglia al valore ad un capitano degli aviatori

Giorni addietro abbiamo annunciato il matrimonio, avvenuto il 9 corr., della figlia dello scultore Gigi De Paoli, la gentilissima Lucy, col capitano degli aviatori signor Arduino Minelloreo.

Apprendiamo ora un particolare, che siamo lieti di riferire. Proprio alla vigilia del matrimonio, al valoroso capitano pervenne la lieta notizia che gli era stata conferita la *medaglia* al valore. Glielo comunicavano gli amici col seguente telegramma:

Amici colleghi plaudenti godono comunicarti meritata ricompensa medaglia al valore motu proprio S. E. Capo Stato Maggiore così motivata:

« Pilota e comandante squadriglia « aeroplani, compì con bello ardimento « e noncurante del pericolo, lunghe e « molto proficue ricognizioni ed azioni « offensive sul nemico, ritornando varie « volte col velivolo colpito. Fu sempre « di esempio ai suoi dipendenti, riuscendo ad ottenere da essi saggia arditezza ed alto sentimento del dovere. « Dal 1 giugno al 1 dicembre 1916 ».

Congratulazioni e rinnovazione degli auguri.

POLCENIGO

Le furie di Perut. — L'altra sera, certa Luigia Favret passò un brutto quarto d'ora. Giulio Perut, che altra volta ebbe a liquidare conti con la giustizia, brandendo una scure, alzava la voce e il braccio contro di lei, minacciando che voleva scannarla, che voleva farla a brani!... Solo per l'intervento di taluni vicinan i, la cosa finì senza conseguenze di sorta, tranne una spiacevole per il focoso Perut: il suo arresto.

Il Cambio per oggi è fissato in L. 131 54.

FAGAGNA

Un bel gruzzolo sparito

— Mi hanno assassinato... Avevo 400 lire, e me ne le hanno trafugate. Sparite del tutto!

Così lamentavasi il contadino Antonio Ongaro d'anni 59, nato e domiciliato a Rodeano Alto, al comandante della nostra stazione di carabinieri, sabato passato, nel pomeriggio.

— Calmatevi, calmatevi... Ditemi come è andata la cosa...

— Erano sei biglietti da 50 lire l'uno e dieci da 10 lire: tre e un quattro cento lire giuste giuste...

— Ma dove li avevate?

— Nel portamonete...

— Lo avreste smarrito.

— No signor no. L'ho lasciato nella tasca della giacca, e questa era appesa dietro la porta della mia camera... Capisce? la camera mia, dove nessuno occorreva che andasse finchè mi trovavo a lavorare...

— Sì: ma la porta era poi chiusa?

— Signor no. Perchè la dovevo chiudere? Non siamo in un paese di galantuomini?...

— Sì, sì: galantuomini finchè volete, ma la roba manca...

Conclusione: spariti i biglietti di Stato, nessun indizio dei ladri (la casa rimase spopolata quasi tutta la mattina), poca speranza di rintracciarli.

MORTEGLIANO

Incendio — *14 maggio* — Verso le ore 14 di questa notte si manifestava improvvisamente il fuoco in un fienile di certo Luigi Marangoni fu Francesco e fratello. In breve le fiamme distrussero ogni cosa; fieno ed altri foraggi paglia, impalcati, coperte. Danno circa lire 2000 assicurate colla Metropoli. Si deve a certo Luigi Schiffo che primo si accorse del fuoco il salvataggio di un'armenta e di due pecore che senza il soccorso di lui sarebbero perite tra le fiamme.

ITALIANI !
PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI
= PRODOTTI ITALIANI =
Lega Economica Nazionale

Cronaca Cittadina

Il valore friulano

E' uscita la 35 dispensa del bollettino ufficiale che porta le ricompense ai valorosi.

Per rivendicare « i termini sacri
che natura pose a confine della Patria »
affrontarono impavidi
Morte gloriosa

Medaglia d'argento

Ruffi Attilio, da Gemona sottotenente milizia territoriale alpini. Quale comandante di una compagnia, in un difficile assalto contro forti posizioni, alla testa del suo reparto, guidava ed incitava i suoi uomini con mirabile esempio di virtù militari, e, sprezzante del pericolo, col nome d'Italia sulle labbra, cadeva, mortalmente ferito, sotto le trincee avversarie. — Malga Pozze, 7 luglio.

Zorat Silvio, da Montereale Cellina soldato alpini. Quale attendente, allontanatosi il proprio capitano in seguito a ferita riportata, restava sulla posizione a combattere, benchè anch'egli colpito in tre parti del corpo. Ferito un'altra volta, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Cucco di Pozze, 9 luglio.

Medaglia di bronzo

Bucco Giuseppe, da Andreis soldato alpini. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria squadra, si portava fin sotto i reticolati nemici e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Coral Erminio, di Pasiano soldato artiglieria montagna. Continuava, con grande calma e sprezzo del pericolo, a prestare servizio al proprio pezzo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica finchè cadde colpito a morte. — Cima delle Saette, 29 giugno.

Di Piazza Daniele, da Comeglians soldato alpini. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria squadra, si portava fin sotto i reticolati nemici e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Ronco Alfonso, da Sutrio soldato alpini. Benchè invitato a soffermarsi fino a che il tiro avversario fosse diminuito di intensità, sprezzante del pericolo, si slanciava a portare un ordine attraverso una zona scoperta e battuta, cadendovi colpito a morte. — Monte Chiesa, 22 luglio.

De Pol Luigi, da Montereale Cellina soldato alpini. Portaferiti, dando bell'esempio di serena calma, si spingeva dove più violento si ostinava il fuoco nemico, finchè, nel raccogliere un compagno ferito sotto i reticolati avversari, cadeva egli stesso colpito a morte. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Giorgiutti Giacinto, da Reana del Rojale soldato alpini. Dopo aver condotto a buon fine molte rischiose missioni affidategli, arditamente si lanciava, alla testa di pochi animosi, contro tenaci difese nemiche, rimanendovi mortalmente ferito. — Monte Forno, 7 luglio.

Iosio Antonio, di Rovascleto zappatore alpini. Riordinava e rincorava un gruppo di compagni, sotto l'infuriare del fuoco nemico di mitragliatrici e di cannoni, finchè cadde colpito mortalmente da una granata avversaria. — Monte Chiesa, 22 luglio.

Malni Evaristo, da Fontanafredda alpini. Trascinava fin sotto le posizioni nemiche un gruppo di compagni soffermatosi indicisi, finchè una palla nemica lo colpiva a morte. — Monte Chiesa, 22 luglio.

Mio Giovanni da Cordenons caporale alpini. Nobile esempio di arditezza e calma serena, trascinava la propria squadra all'assalto, attraverso un'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche e la mantenava in una posizione avanzata, finchè cadde mortalmente colpito. — Monte Cheisa, 24 luglio.

Marcon Paolo, da Chiusaforte zappatore alpini. Esempio di fermezza e di zelo nei momenti più critici del combattimento, riusciva a portarsi fin sotto alle posizioni nemiche, e cadeva colpito a morte mentre si esponeva arditamente per scoprire la postazione di una mitragliatrice avversaria. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Spangaro Carlo, da Udine, sottotenente alpini, Aiutante maggiore di un battaglione, inviato più volte a portare ordini sulla prima linea, disimpegnò lodevolmente, anche sotto il fuoco, il suo compito, finchè, nell'attraversare un tratto scoperto, fu colpito a morte. — Cucco di Pozze, 7-8 luglio.

Sbrizzi Giovanni da S. Giorgio della Richinvelda, sergente artiglieria montagna. Quale goniometrista, sotto l'infuriare del tiro nemico, attendeva serenamente al suo compito nell'osservatorio della batteria, e, col suo contegno infondeva calma e coraggio nei dipendenti. Una scheggia di granata nemica lo colpì a morte nell'adempimento del proprio dovere. — Costa del Pettine, 7 luglio.

Tochet Agostino, da Cordanons, soldato alpini. Quale porta ordini, con calma serena e pronta decisione, continuava instancabile nel suo servizio, finchè cadde sotto i reticolati nemici, colpito mortalmente dal fuoco di mitragliatrici. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Tesan Pompeo, da Vivaro soldato alpini. Quale portaordini, sprezzante del pericolo, più volte attraversava una zona battuta dal vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, finchè cadde colpito a morte. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Zamolo Valentino da Dogna cap. al. Durante il combattimento si mantenneva saldo al suo posto, sotto l'infuriare del fuoco nemico, incorando i soldati. Mortalmente colpito dallo scoppio di una granata nemica, dava prova di serena fermezza fino agli ultimi suoi istanti. — Monte Chiesa 24 luglio.

Zuliani Luigi, da Lauco soldato alpini. Seguiva il proprio ufficiale ove maggiore era il pericolo, dando prova di devozione e di alto sentimento del dovere, finchè cadde ucciso dalla stessa granata che colpiva anche l'ufficiale. — Monte Chiesa, 22 luglio.

Domande di mutilati in guerra per concessione rivendite privative.

Fu pubblicato un avviso di concorso per il conferimento (a' sensi del Decreto Luogot. 21-5-1916) delle Rivendite di generi di Privativa, ai militari resi inabili a qualsiasi proficuo lavoro per ferite riportate in guerra, ed alle vedove ed agli orfani dei militari morti sul campo o per ferite riportate in guerra.

Il numero delle privative messe a concorso è di 255; nessuna di esse è posta nella nostra Provincia. Le domande documentate dovranno pervenire al Ministero delle Finanze (direzione Generale delle Privative) non oltre il 30 giugno prossimo. Per maggiori chiarimenti, rivolgersi all'Intendenza di finanza.

L'istituto Stomatologico di Udine Altamente onorato

Apprendiamo con vivo compiacimento che all'Istituto Stomatologico dell'Armata di Gorizia che ha sede nella nostra città, veniva recentemente conferito una targa d'oro con diploma d'onore. La Giuria della Sezione Stomatologica per il concorso nazionale di protesi tenutosi in Bologna costituita da insigni maestri di chirurgia e di protesi assegnava tale altissimo premio per il ricco materiale esposto dal Reparto a documentazione del lavoro scientifico compiuto nelle protesi e nelle plastiche buccofacciali durante il tempo di guerra.

Noi che già altra volta avemmo l'opportunità di mettere in evidenza le alte benemerenze d'un tale servizio cogliamo anche questa occaisone per congratularci con l'Illustre prof. cav. Amedeo Perna per gli ammirevoli risultati da lui ottenuti e per l'onorificenza avuta.

Per chi desidera recarsi ai bagni

Anche per la stagione balneare di quest'anno, come è già stato praticato in quella dell'anno decorso, il Comando in Capo della Piazza Forte Marittima di Venezia non può permettere il soverchio affollamento di persone che giungono dalle provincie finitime, per risiedere al Lido, Malamocco, Pellestrina, Chioggia, Sottomarina per la cura dei bagni.

E' opportuno che nessuno intraprenda un viaggio fino a Venezia per tale scopo se non prima abbia chiesto al Comando in Capo di Venezia mediante una domanda specificata il relativo permesso o lo abbia ottenuto.

Gli stanchi della vita

Ieri mattina arrivava nella nostra città, proveniente da Torino, certa Roncalloni Maria fu Pietro d'anni 22 da Tassinetto di professione sarta: professione, però, ch'ella non esercitava al presente. Veniva qui a Udine, dopo un lungo suo giro: perciò la questura credette bene di obbligarla a rimpatriare.

E ieri a sera veniva accompagnata da due funzionarii di questura al treno che doveva ricondurla al suo paese.

Nel mentre si aspettava la partenza del treno nel peronne della Stazione, la disgraziata cautamente estraeva una bottiglietta e portandosela alle labbra ne tranguiava il contenuto.

Tosto ella fu presa da dolori e convulsioni; i funzionari la trasportarono immediatamente con una carozza di piazza all'Ospedale Civile, dove il medico dott. Alessi constatò trattarsi di tentato avvelenamento col sublimato corrosivo. Praticato il lavacro dello stomaco è messa fuori di pericolo; la Roncalioni fu accolta alle sale di cura.

Incerti del mestiere. Ieri nel pomeriggio l'operaio ferroviario Degano Vittorio d'Angelo d'anni 33 mentre lavorava nella ferriera Lorenzini e Della Casa fu preso sotto una trancia con la mano destra e n'ebbe le unghie asportate.

All'ospedale civile il medico dottor Alessio lo medicò giudicandolo guaribile in giorni venti salvo complicazioni.

— L'operaio Di Giusti Lorenzo di anni 33 presso la ditta Ang. Bagnoli ricorse all'ospedale civile per essere medicato di ferite multiple suppuranti alle due mani. Guarirà in otto giorni.

Assistenza Civile
Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	17932.15
Giovanni Pelizzo in morte di Adele Luzzatto	5.—
comm. Rizzani in morte di Cardoni Caterina	5.—
S. E. barone E. Morpurgo e figli quota maggiore	300.—
Elena Giuliani ved. Zamparo in morte di C. Cardoni	5.—
Studenti 4.o corso rag. in morte di G. Chiurlo	5.—
Angelo della Mora in morte C. Cardoni	2.—
famiglia avv. Driussi p. L. Cella in Cella	5.—
Guglielmo Bassani in morte di Adele Luzzatto	5.—
Del Piero Umberto nel 7.o anniversario di Tita Romano	2.—
Comm. Rizzani quota maggio	200.—
Antonietta Camuffo p. G. Chiurlo	2.—
Caterina e Virginia Bontempo p. G. Chiurlo	2.—
Pravisani Alfonso p. Caterina Cardoni	2.—
Totale L.	18472.15

Croce Rossa

Somma precedente L.	3739.—
In morte di A. Luzzatto co. Fabio Lovaria	10.—
dott. Vittorio Cosattini e signora	5.—
Famiglia co. Florio	25.—
In morte di C. Cardoni: Ernesto Michieli	2.—
Virginia co. Manin ved. Antonini	10.—
In morte di G. Chiurlo: studenti 4 corso rag.	5.—
Pietro Gurisatti	5.—
prof. Bevilacqua	5.—
Maria Nadalini per onorare i suoi morti	5.—
Emilia ved. Trani	10.—
Elisa Chiesa e famiglia p. anniversario ten. prof. G. de Gasperi	1.—
Totale L.	3822.—

Orfani di guerra

Somma precedente	3916.—
In morte di G. Chiurlo: Comini Antonio e famiglia	2.—
Giulia Comini Zuargnolo	2.—
Totale	3920.—

Beneficenza varia

In morte di Caterina Cardoni: co. Paolina Manin, Moruzzo 10 al rifugio Bambin Gesù.

Alla Dante Alighieri prof. Del Puppa e consorte. L. 2 in morte di G. Chiurlo.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

« Addio Amore! » la bellissima film tolta dal romanzo di Matilde Serao, continua a richiamare al « Minerva » una grande quantità di pubblico sceltissimo.

« Addio Amore! » è una film che è riuscita a trascinare l'interesse degli spettatori per la nobiltà del soggetto per la sontuosità degli scenari, per la insigne bravura di tutti gli attori.

La bellissima film viene replicata anche oggi.

Il teatro si riapre alle ore 17.

TEATRO SOCIALE
Nuovo Cine

Oggi per la prima volta si dà al « Sociale » uno spettacoloso dramma; « I due Derelitti », adattazione cinematografica in due epoche ed otto parti.

Grande è l'attesa nel pubblico per questa meravigliosa film della quale oggi 16 e domani 17 si dà la I. Epoca: « La colpa di un'altra ».

I successi riportati da questa produzione ci dispensano dall'enumerare i suoi pregi: il pubblico vedrà e certamente ammirerà.

Nei giorni 18, 19 e 20 maggio si darà la II Epoca: Fanfan e Claudino ».

Precederà: « Giornale Pathè ».

Le missioni estere a Roma

ROMA, 16. Stasera alle 18.40 con treno speciale giunsero le missioni estere, partecipanti alla conferenza interalleata del commercio. Erano alla stazione per riceverle: Tittoni presidente del comitato parlamentare italiano, Morpurgo ss. commercio, l'ambasciatore di Inghilterra, Francia, Giappone, e relativi addetti commerciali, il ministro del Belgio gli addetti commerciali di Romenia, Portogallo il delegato al governo serbo, il presidente della camera di commercio il sindaco il prefetto, numerosi deputati, molti ufficiali inglesi, francesi, portoghesi. Scese primo Chaumet presidente della delegazione francese, indi gli altri delegati, ricevuti da Tittoni da Morpurgo che rappresentava il ministro del commercio e che recò il saluto De Nava. Nella sala reale gli ambasciatori fecero le presentazioni. Indi le automobili portarono i delegati nei rispettivi alberghi.

Molta folla adunatasi sul piazzale della stazione salutò il passaggio dei delegati. Stef.

Notizie della notte

Il generale Petain è stato nominato generalissimo dell'esercito francese; il gen. Nivelle comandante di un gruppo di eserciti, Foch capo di stato maggiore generale.

Il governo provvisorio a Pietrogrado pubblicò un proclama. In esso dopo aver accennato alle recenti dimissioni di Gouthoff parla al pericolo che sovrasta lo stato reclamando tutte le forze vive del paese e una completa concordia. Il governo provvisorio ha fede che la partecipazione dei nuovi rappresentanti della democrazia al lavoro responsabile del governo ristabilirà l'unità e l'integrità dei poteri nei quali il paese troverà la sua salvezza.

A Londra, alla Camera dei Comuni si annunciano le proposte circa la questione irlandese. E' presentato il progetto per la legge elettorale: solo alle donne di 30 anni, ai soldati e ai marinai, rappresentanza proporzionale ecc.

Il comunicato tedesco parla di violentissime azioni d'artiglieria contro le posizioni di Chemin de dames. La fattoria di Saint Berth fu da noi presa e mantenuta, così pure la colline 108 fu ritolta ai francesi. Sul fronte Macedonie duello intenso di artiglieria nella curva della Cerna.

I Russi parlano di forti attacchi curdi, tanto che una loro compagnia fu respinta. In Mesopotamia dinanzi a forze turche superiori i russi dovettero ripiegare. Un velivolo tedesco è stato abbattuto.

Notizie in breve

A Gourcese si è avuta una esplosione in una fabbrica di munizioni. 4 donne morte, 10 ferite.

— E' morto a New Jork l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra Choate.

— L'on. Orlando ebbe continue conferenze con i ministri tecnici e capi dipartimenti a Londra.

Per condurre a termine i negoziati l'on. Orlando dovrà intrattenersi ancora qualche giorno nella capitale inglese.

— Una grande serata italiana ebbe luogo ad Alessandria d'Egitto alla presenza di autorità italiane e alleate. Fu tenuta una applaudita conferenza illustrata da proiezioni cinematografiche del comando supremo. Fu inviato a S. E. Boselli un telegramma di omaggio.

ULTIMA ORA

4 attacchi tedeschi a Bullecourt

Gravissime perdite

LONDRA 16. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: nuovi particolari relativi ai combattimenti svoltisi stamani a Bullecourt, dimostrano che mediante una serie di forti attacchi accuratamente preparati e potentemente sostenuti dal fuoco di artiglieria e mortai da trincea i tedeschi fecero un tentativo per cacciarci da Bullecourt e dalla sezione della linea Hindenburg che occupiano ad est di Bullecourt; i tedeschi operarono 4 attacchi, il primo scatenato alle quattro del mattino sul fianco destro della nostra posizione della linea di Hindenburg raggiunse temporaneamente i ricoveri delle nostre trincee, ma un nostro contrattacco immediato ricacciò completamente i tedeschi che lasciarono nelle nostre linee 250 tra morti e feriti.

La nostra artiglieria disperse un attacco simultaneo contro il fianco sinistro della nostra posizione, più tardi, nella mattinata, un terzo attacco sferrato contro l'angolo a nord di Bullecourt, fu respinto con successo dal fuoco delle nostre mitragliatrici e dalla nostra fucileria e dalla nostra artiglieria. Un quarto attacco fu lanciato da sud e sud ovest; esso riuscì a far ripiegare i nostri posti nella parte ovest del villaggio, sopra una distanza di un centinaio di yarde; le perdite dei tedeschi durante questa serie di attacchi falliti sono state gravi.

Oggi sulle due riva della Scarpe il cannoneggiamento tedesco è stato particolarmente violento.

Durante i combattimenti aerei abbiamo abbattuto ieri due velivoli tedeschi e costretto un altro ad atterrare sbandato. Due areoplani britanici mancano. Stef.

Perchè la Germania fa la guerra.

I deputati vogliono saperlo

ma il Gran Cancelliere non lo vuol dire.

ZURIGO, 16. Si hanno da Berlino questi particolari, sulla seduta del Reichstag:

Si passa alla discussione delle interpellanze sugli scopi della guerra. Hoesche, conservatore, svolge quella del suo partito. Dice che, mentre i soldati tedeschi, versando correnti di sangue tengono fermo il suolo conquistato; i socialisti premono sul cancelliere per una pace immediata senza indennità nè annessioni. La direzione dell'impero fu straordinariamente arrendevole, di fronte alle domande dei socialisti; sicchè il partito socialista è oggi privilegiato ed ha perduto valore il detto dell'imperatore che egli non conosce partiti. L'oratore nota come la dichiarazione pubblicata dalla «Norddevsche allgemeine Zeitung» e le dichiarazioni fatte dal governo austroungarico non divergano molto dai criteri esposti nella deliberazione del partito socialista. Uno scambio di telegrammi fra il cancelliere e Cizernin rileva la concordia reciproca. Si può quindi supporre che anche in questo caso la direzione dell'impero andò incontro ai desideri dei socialisti, ciò che risponde alle interpretazioni che a questi fatti dà la stampa straniera.

I socialisti esponendo le loro opinioni, si richiamarono al cancelliere. Questa incertezza deve essere dissipata. Riteniamo la deliberazione dei socialisti pericolosissima, perchè non rappresenta interessi nazionali ma per così dire, interessi antinazionali, internazionali (*approvazioni a destra, rumori a sinistra*). Il metodo socialista prolunga la guerra. L'Intesa spera nelle nostre discordie. Wilson non vuole la pace con gli Hohenzollern. Ma la monarchia è troppo radicata nei cuori tedeschi, perchè la bassezza dell'intesa o di Wilson possa distruggerla!... Si pretende che la Russia serba fede ai propri alleati; ma si suppone e si approverebbe invece che noi fossimo capaci di mancar di fede agli Hohenzollern. Noi esprimemmo l'incrollabile volontà di vincere, ma spesso ci parve che la direzione dell'impero non sia animata da eguale volontà! (*Agitazioni a sinistra*). Noi facciamo una guerra di difesa, ma abbiamo bisogno di ampliare la nostra potenza assicurando la nostra preparazione della difesa, rinvigorendo la forza del popolo. La rinuncia alle indennità significa che dovremo sopportare per decenni oneri di miliardi.

Il nostro desiderio di rinuncia dà ai nemici un salvacondotto per continuare la guerra senza rischiare alcun che, sapendo ciò che vogliamo. Il Reichstag, respingendo le rinuncie, consoliderebbe la nostra forza e la nostra salda volontà di raggiungere una pace atta ad assicurare l'avvenire del popolo tedesco.

L'oratore conclude dicendo che il suo partito esige una risposta chiara. (*Acclamazioni a destra; fischi a sinistra*).

Scheidemann svolge l'interpellanza dei socialisti, dice che la deliberazione del partito socialista tedesco non domanda una pace immediata, ma una attitudine dei socialisti di tutti i paesi eguali della guerra. Il precedente oratore accennò il discorso da me fatto a Breslavia, affermando avere io dichiarato che il cancelliere aderiva ai nostri criteri. In realtà, dissi che il cancelliere aveva affermato di non aver nulla a che fare con il memoriale delle sei leghe economiche e citate dai suoi avversari. Aderisco al criterio di Roesicke nel volere la fine dell'incertezze. Il cancelliere deve dire che cosa vuole.

Parla Bethmann Holwegg

Prende poi la parola il concelliere Bethmann Holvegg. le interpellanze testè svolte (dice) richiedono una dichiarazione di programma circa i nostri scopi di guerra. Farò una siffatta dichiarazione in questo momento non sarebbe servire gli interessi del paese. (Grida: Benissimo!) Perciò devo ricusarmivi (*Applausi al centro*) Dall'inverno 1914-1915 io sono premuto ora da una parte ora dall'altra perchè esponga i nostri fini di guerra possibilmente anche nei particolari (*grida a destra: no! no!*) Lo si chiede ad ogni istante. Per costringermi a parlare fu tentato di interpretare il mio silenzio di fronte al programma degli scopi di guerra dei partiti e delle tendenze come una adesione debbo nuovamente protestare contro questo fatto.

Da quando è stata concessa la discussione pubblica sugli scopi di guerra feci noto di non poter partecipare alla lotta delle opinioni e che non vi parteciperei. Ho protestato contro il fatto che dal silenzio del governo si potessero trarre conclusioni qualsiasi sul suo atteggiamento (*grida: udite! udite!*) Ripeto questa protesta nella forma più precisa (*Approvazioni*). Ciò che poteva dire, caso per caso, sugli scopi della guerra l'ho detto pubblicamente, qui, al Reichstag. Erano linee generali e di più non dovevano essere (*grida al centro: Esattissimo!*) per escludere ogni identificazione con altri programmi, come si tentò di fare; ed io ho tenuto fermo fino ad oggi a queste linee fondamentali. Esse ebbero un'altra espressione solenne nell'offerta di pace del 12 dicembre, fatta in comune coi nostri alleati (*grida al centro, esattissimo!*)

«*La supposizione avanzata di recente, secondo cui fra noi e i nostri alleati esisterebbe qualche divergenza di opinioni nei problemi della pace, appartiene al regno delle favole* (Applausi dei partiti del centro). *Constato esplicitamente ciò, nella certezza di esprimere anche il convincimento degli statisti dirigenti delle potenze alleate.* (Applausi).

Comprendo pienamente che si domandino le condizioni di pace; comprendo l'appello alla chiarezza direttomi oggi da destra e da sinistra; ma nella discussione del problema degli scopi di guerra soltanto la sollecita felice fine della guerra può essermi unica direttiva (*Applausi*). Al di là di ciò non posso far nulla; e nulla posso dire se la situazione generale mi costringe al riserbo, come attualmente; e al caso manterrò questo riserbo e nessuna spinta nè di Scheidemann nè di Roesicke mi trarrà fuori dalla mia via (*Applausi, acclamazioni, grida al centro: Roesicke ha cominciato!... ilarità*). Non mi lascierò trascinare dalla parola che Scheidemann credette poter lanciare al popolo in questo momento, mentre sull'Aisne e presso Arras tuona un fuoco tambureggiante. La possibilità di una rivoluzione (*Acclamazioni*.) Il popolo tedesco è con me e non lo farà.

Quanto al tentativo di Roesicke, che mi rappresenta come preso dall'incantesimo dei socialisti... Mi si rimprovera di essere preso dall'incantesimo di un partito!... Io non sono preso dall'incantesimo di nessun partito, non di sinistra (*il cancelliere si volge verso destra e dice:*) non del vostro! (*Grida a destra: lo sappiamo*) Sono lieto di constatarlo! (*Applausi*). Se mi trovo preso da un incantesimo, esso è quello del mio popolo, il quale solo io debbo servire e i figli del quale lottano insieme per l'esistenza della Nazione. Stretti intorno all'imperatore, nel quale confidano, ed il quale confida in loro. La parola dell'Imperatore dell'agosto 1914 vive non falsata, e non deve essere falsata. al

Roesicke si è atteggiato a speciale custode di quelle parole ed ebbe nel messaggio di Pasqua la risposta necessaria, dimostrante come la parola dell'imperatore continui ad esistere non falsata. (Stef.)

Scioperi ed arresti in Polonia

ZURIGO 16. Si ha da Berlino: Il Reichstag era ieri spopolato. Oggi invece l'aula e le tribune sono affollatissime. Tutti i settori sono occupati, tutti i ministri degli stati confederati siedono ai banchi del consiglio federale.

Aperta la seduta il direttore ministeriale Lewald rispondendo ad una interpellanza sull'arresto dei socialisti pulacchi rivela che nel governatorato di Varsavia vi furono scioperi nell'officine militari e perciò 35 agitatori furono deportati in Germania.

Rispondendo ad una interpellanza sull'internamento di numerosi polacchi Lewald dice che il governo conosce i particolari di un solo caso, quello dell'avvocato Conio che tentava sempre di eventare i provvedimenti tedeschi. Per gli altri casi furono chieste informazioni a Varsavia. (Stef.)

Il partito socialista al Governo provvisorio

PIETROGRADO, 16. Nella seduta al comitato esecutivo del consiglio, delegati operai militari, dopo aver discusso questioni relative alla situazione interna del governo provvisorio, si dichiarò favorevole con 41 voti contro 19 e due astensioni, alla partecipazione dei rappresentanti del partito socialista al governo provvisorio. Stef.

Nulla da segnalare

BASILEA, 16. Hassi da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Fronti orientale sudorientale niente da segnalare. Stef.

Per gli approvvigionamenti.

LONDRA, 14. Il commissario generale per i consumi italiano on. Canepa accompagnato dal comm. Attolico capo dell'ufficio italiano di Londra e dal cav. Canestro segretario generale del commissario generale per i consumi italiani, ha avuto oggi una lunga conferenza coi rappresentanti del governo inglese e del comitato internazionale per gli approvvigionamenti. (Stef.)

Gravissime perdite tedesche

PARIGI, 16. Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Giornata calma, senza azioni di fanteria. La lotta di artiglieria è continuata in vari settori si conferma che il nemico subì gravissime perdite negli attacchi pronunciati durante la giornata di ieri Stef.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Una grande Tombola Nazionale

Per le leggi 28 Giugno 1908 n. 381 e 382, 5 Luglio n. 398 e 416 e 12 Luglio n. 446 gli **Ospedali Civili** unitamente ad alcuni **Istituti di Beneficenza di Lucca, Viareggio, La Maddalena, Pescara, Nicotera e Barletta** sono autorizzati ad effettare in Consorzio l'estrazione di una **Tombola Nazionale**.

Sempre per il disposto delle Leggi medesime **l'estrazione di questa Tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno 28 Giugno 1917, data fissa ed irrevocabile.**

L'importo dei premi di questa **Grande Tombola Nazionale**, ammonta alla rilevante somma di **Lire 400.000**: la suddivisione dei medesimi è fatta in modo molto razionale da soddisfare completamente tutti coloro che intenderanno di prender parte alla Tombola stessa con l'acquisto delle cartelle.

Il numero delle cartelle è limitato e certamente saranno ultimate molto tempo prima, del giorno fissato per l'estrazione.

Sono in vendita in tutto il Regno presso i principali Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Rivendite di Sali e Tabacchi ed in tutte quelle località dove è esporto al pubblico l'apposito cartello.

Ogni cartella costa **Una Lira soltanto.**

Necessaria indispensabile per Soldati

E' la cravatta antiparassitaria

"LA TIBETANA,,

Libera e previene da quelli schifosi e immondi parassiti (pidocchi) che tanto fanno soffrire.

La *Tibetana* è di efficacia assoluta, non sporca, di facile applicazione e *grato profumo*.

La sola fabbricata con la formula del prof. Huc.

Rifiutate le cattive imitazioni di cattivo odore e di nessuna efficacia.

Lit. 1.70

Spedizione franca raccomandata,

alla fronte, in zona di guerra, ovunque contro rimessa di vaglia postale di L. 1.70 alla Ditta Vedova Casaroto, Via Lucco, N. 1 — **Genova** — precisando l'indirizzo completo senza abbreviazioni del destinatario.

IMPOTENZA Le famose Pillole Egiziane di Ruborol guariscono subito. Spiegazioni inviare francobollo Farmacia Nomentana 10 — Roma. Articoli intimi prezzi tariffi.

UDINE L. MARCHI P. V. E. n. 4

Casa fondata dal 1882

Costumi, Mantelli, Blouses

Rinomata lingeria da Signora

Corredi da Sposa e Casa

Premiata con Diploma d'Onore

Si ricercano operaie sarte e apprendiste

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. *Girolamo Pagliano*

Via Pandolfini, 18 - FIRENZE

L'ottimo dei purganti efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo ... individui ... pronta azione. La sua fama, oltre durante da oltre 70 anni, garantisce la sua bontà. Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE Via Pandolfini

Evitate le Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

Brevetto

"AQUILAS,,

Oltre 3 milioni

di pezzi venduti in ITALIA ed esportati in tutto il MONDO

F.lli SANTINI, Ferrara

Fabbrica articoli d'illuminazione e merci di metallo. Casa fondata nel 1850.

CARBURO di CALCIO

per soli consumatori

DAMIANI e GIORGIO VENEZIA

FOSFOIODARSIN

Unico razionale ricostituente depurativo

Formula brevetto dott. SIMONI

Padova li 7 Marzo 1917.

Egregio Signor Simoni

Mi è grato ripeterle anche per iscritto il mio giudizio sul suo ottimo preparato nei termini seguenti: IL FOSFOIODARSIN brevetto Simoni è una combinazione farmaceutica assai ben riuscita, che io uso su larga scala con ottimo risultato nei molti casi nei quali il preparato trova le sue indicazioni.

Distintamente salutandola

Dott. Lusmana Felice. Prof. R. Università

Preparasi nel premiato Laboratorio

Luigi Cornelio — Padova

Trovasi in tutte le farmacie

Flacone via orale L. 3.—

Fiala per iniezioni ipodermiche L. M. • 2.—

D.r GAMBAROTTO

specialità per le Malattie d'Occhi e Diffetti di vista

ricevo tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città

Visite gratuite per i poveri in via Carducci

Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15.)

Pei bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì, venerdì, ore 11.

Dispone di casa di cura.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola Minimo L. 1,50

Offerte d'impiego

Contabile magazziniere, capace anche corrispondenza d'ufficio, cercasi da azienda industriale di Udine. Stipendio mensile L. 200. Inviare domande con referenze a G. M. R. presso Unione Pubblicità Italiana — Udine fino al 21 corrente.

Cercasi personale serio, onestissimo, praticissimo vendita articoli militari, preferito se pratico calzoleria. Scrivere indicando posti occupati referenze, ecc. a. portese, N. 530 presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 — Udine.

Vendite

Giardiniera doppio uso capace 13 persone, buono stato, e carettino forte da due cavalli vendesi Scrivere Luigi Zanier Pielungo (Udine).

Vendesi occasione bellissimo salottino stile inglese mogano massiccio, fà d'angolo libreria, vetrina, scaffale, tavolo, sedie a pozzetto, via Villalta 32.

G. B. GIUS. VALENTINIS & C.

Succ. alla ditta E. MASÒN

UDINE

Piazza Mercato Nuovo

GRANDE ASSORTIMENTO

Calze per Signora e per uomo in cotone, filo, seta nelle tinte unite e delle migliori marche.

Guanti, articoli di moda OMBRELLINI

CICLI - MOTO - AUTO

UMBERTO BORTUZZO

Officina Meccanica di precisione (Palazzo degli Uffici)

Registratori di Cassa — Addizionatrici — Punzoni registratori — Macchine da scrivere di qualsiasi tipo — Fotografiche — Cannocchiali — Compassi — Magneti.

— ARMI —

Rappresentante Depositario dei

Pneumatici G. TEDESCHI & C.

Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituz. e del ricambio

Prof. P. BALLICO Medico Specialista Docente di Dermosifilopatia della R.U. Bologna

Venezia S. Maurizio Pal-Zaguri 2031-82 telef. 780.

Udine: Consultazioni tutti i sabato ore **12** alle **15.30** P.a Calzolai 7. (vicino al Duomo).

Lo scandalo Cortese

Impressionanti rivelazioni e sempre nuove sorprese

Nell'intrigato e curioso «affaire» Cortese, aumentano con un crescendo impressionante i punti oscuri ed il numero degli aneddoti e delle galanti avventure di cui è protagonista il moderno Mecenate.

Tutti ne parlano, tutti ne dicono, tutti hanno fra i loro ricordi, qualcosa da narrare in orno all'uomo del giorno e, sinceramente parlando, tutti ammirano ed apprezzano anche i superbi magazzini di mode e novità che abbelliscono i portici del nuovo Palazzo degli Uffici Municipali di Udine, nelle vetrine dei quali fanno splendida mostra di se stesse le numerose novità che quotidianamente arrivano. Tutti si soffermano ad ammirare le elegantissime vetrine e provano un intimo senso di soddisfazione nel constatare che in caso di necessità, possono trovare qualsiasi oggetto di eleganza e di ultima moda voluttuaria e domestica nel grande negozio

"A' l'élégance Parisienne,,

Mode novità — Gharniture per cappelli — Variato assortimento ombrellini — Ventagli originali Giapponesi — Camicette — Vestiti estivi per signora — Vestaglie Lingerie — Maglieria ingienica — Golf — Cappelli per uomo e bambini novità estiva.

Profumi - Guanti - Nécéssaire da viaggio e articoli diversi.

Deposito oggetti artistici e per regalo.